



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



agenzie di stampa

24/2/23

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 2023 17.54.40

Scontri liceo: Dirigentiscuola, contro ogni censura

Scontri liceo: Dirigentiscuola, contro ogni censura Valditara chiarisca il suo pensiero sulla preside di Firenze (ANSA) - ROMA, 23 FEB - "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione", così l'articolo 21 della Costituzione. Il Prof. Giuseppe Valditara, come ogni altro cittadino, ha il diritto di esprimere liberamente il suo pensiero e il suo giudizio sulla lettera della dirigente Annalisa Savino o su chiunque altro. Il Ministro non può, invece, minacciare di "prendere misure se l'atteggiamento dovesse persistere". Lo afferma Attilio Fratta, presidente nazionale di Dirigentiscuola. "Quale atteggiamento? Anche perché il Ministro non ha alcun potere disciplinare nei confronti di un dirigente. La preside Savino non solo aveva il diritto ma anche il dovere di ricordare agli alunni del suo Istituto la storia, senza temere nessuna censura o chiedere preventiva autorizzazione. Mi auguro - ha concluso Attilio Fratta - che il ministro Valditara voglia chiarire il suo pensiero ovvero che non aveva alcuna intenzione di minacciare la dirigente. Nessuno dovrebbe mai aver paura di esprimere il proprio pensiero o di fare il proprio lavoro. Quello che va condannato e punito severamente è il pestaggio, aprendo un serio dibattito sul perché succedono cose del genere, su come prevenirle o curarle". (ANSA). VN 2023-02-23 17:52 SOA QBXB CRO.

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 2023 17.57.02

FIRENZE. DIRIGENTISCUOLA: MINISTRO VALDITARA CHIARISCA SUO PENSIERO SU PRESIDE

DIR3016 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT FIRENZE. DIRIGENTISCUOLA: MINISTRO VALDITARA CHIARISCA SUO PENSIERO SU PRESIDE (DIRE) Roma, 23 feb. - "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione", così l'articolo 21 della Costituzione. Il Prof. Giuseppe Valditara, come ogni altro cittadino, ha il diritto di esprimere liberamente il suo pensiero e il suo giudizio sulla lettera della dirigente Annalisa Savino o su chiunque altro. Il ministro

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org - Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



non può, invece, minacciare di 'prendere misure se l'atteggiamento dovesse persistere'. Quale atteggiamento? Anche perché il Ministro non ha alcun potere disciplinare nei confronti di un dirigente. La preside Savino non solo aveva il diritto ma anche il dovere di ricordare agli alunni del suo Istituto la storia, senza temere nessuna censura o chiedere preventiva autorizzazione". Così in un comunicato DIRIGENTISCUOLA. "Mi auguro- ha dichiarato Attilio Fratta, presidente nazionale di DIRIGENTISCUOLA- che il ministro Valditara voglia chiarire il suo pensiero ovvero che non aveva alcuna intenzione di minacciare la dirigente. Nessuno dovrebbe mai aver paura di esprimere il proprio pensiero o di fare il proprio lavoro. Quello che va condannato e punito severamente è il pestaggio, aprendo un serio dibattito sul perché succedono cose del genere, su come prevenirle o curarle". (Com/Sim/ Dire) 17:55 23-02-23 NNNN

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 2023 18.07.36

SCUOLA: DIRIGENTISCUOLA, 'VALDITARA CHIARISCA SUO PENSIERO SU PRESIDE LICEO FIRENZE' =

ADN1393 7 CRO 0 ADN CRO NAZ SCUOLA: DIRIGENTISCUOLA, 'VALDITARA CHIARISCA SUO PENSIERO SU PRESIDE LICEO FIRENZE' = Presidente Attioli Fratta, 'contro ogni tipo di censura, la storia si impara a scuola' Roma, 23 feb. - (Adnkronos) - "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione", così l'articolo 21 della Costituzione. Il prof. Giuseppe Valditara, come ogni altro cittadino, ha il diritto di esprimere liberamente il suo pensiero e il suo giudizio sulla lettera della dirigente Annalisa Savino o su chiunque altro. Il Ministro non può, invece, minacciare di 'prendere misure se l'atteggiamento dovesse persistere'. Quale atteggiamento? Anche perché il Ministro non ha alcun potere disciplinare nei confronti di un dirigente". Lo si legge in una nota di DIRIGENTISCUOLA che continua "la preside Savino non solo aveva il diritto ma anche il dovere di ricordare agli alunni del suo Istituto la storia, senza temere nessuna censura o chiedere preventiva autorizzazione". "Mi auguro - ha dichiarato Attilio Fratta, presidente nazionale di DIRIGENTISCUOLA - che il ministro Valditara voglia chiarire il suo pensiero ovvero che non aveva alcuna intenzione di minacciare la dirigente. Nessuno dovrebbe mai aver paura di esprimere il proprio pensiero o di fare il proprio lavoro. Quello che va condannato e punito severamente è il pestaggio, aprendo un serio dibattito sul perché succedono cose del genere, su come prevenirle o curarle". (Giz-Cro/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 23-FEB-23 18:06 NNNN

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org - Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA- Di.S. Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 2023 18.29.07

Liceo Firenze: Dirigentiscuola, Valditara chiarisca suo pensiero

Liceo Firenze: Dirigentiscuola, Valditara chiarisca suo pensiero Roma, 23 feb. (LaPresse) - "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione", così l'articolo 21 della Costituzione. Il Prof. Giuseppe Valditara, come ogni altro cittadino, ha il diritto di esprimere liberamente il suo pensiero e il suo giudizio sulla lettera della dirigente Annalisa Savino o su chiunque altro. Il Ministro non può, invece, minacciare di "prendere misure se l'atteggiamento dovesse persistere". Quale atteggiamento? Anche perché il Ministro non ha alcun potere disciplinare nei confronti di un dirigente". Così Attilio Fratta, presidente nazionale di Dirigentiscuola. "La preside Savino non solo aveva il diritto ma anche il dovere di ricordare agli alunni del suo Istituto la storia, senza temere nessuna censura o chiedere preventiva autorizzazione. Mi auguro - ha continuato Fratta, - che il ministro Valditara voglia chiarire il suo pensiero ovvero che non aveva alcuna intenzione di minacciare la dirigente. Nessuno dovrebbe mai aver paura di esprimere il proprio pensiero o di fare il proprio lavoro. Quello che va condannato e punito severamente è il pestaggio, aprendo un serio dibattito sul perché succedono cose del genere, su come prevenirle o curarle". CRO NG01 vlb/als 231828 FEB 23

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



"Il Ministro non può minacciare di 'prendere misure se l'atteggiamento dovesse persistere'. Quale atteggiamento? Il Ministro non ha alcun potere disciplinare nei confronti di un dirigente". Lo si legge in una nota di **Dirigentiscuola** che aggiunge: "La preside Savino non solo aveva il diritto, ma anche il dovere di ricordare agli alunni del suo Istituto la storia, senza temere nessuna censura o chiedere preventiva autorizzazione". "Mi auguro - ha dichiarato Attilio Fratta, presidente nazionale di Dirigentiscuola - che il ministro Valditara voglia chiarire il suo pensiero ovvero che non aveva alcuna intenzione di minacciare la dirigente. Nessuno dovrebbe mai aver paura di esprimere il proprio pensiero o di fare il proprio lavoro. Quello che va condannato e punito severamente è il pestaggio, aprendo un serio dibattito sul perché succedono cose del genere, su come prevenirle o curarle".

*Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717*

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA - Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Il comunicato di oggi ripreso sul sito di Rainews
<https://www.rainews.it/amp/articoli/2023/02/liceo-firenze-presidi-non-si-poteva-tacere-anpi-inaccettabili-le-parole-del-ministro-700fa2b5-14e3-4ad5-8458-cf0450b30d21.html>

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>

il manifesto

24-FEB-2023
pagina 3 /
foglio 1 / 2

I PRESIDI: «LA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE È GARANTITA IN ITALIA»

Cgil lancia una mobilitazione antifascista straordinaria

Il sindacato sulle barricate: «farebbe meglio a placare il clima di odio suscitato da giovani neofascisti»

Valditara ha approfittato dell'occasione per fare propaganda sulla linea nazionalista del governo

Maurizio Landini
LUCIANA CIMINO

Una mobilitazione straordinaria di tutte le forze democratiche e antifasciste per reagire al disegno sempre più esplicito di revisione della storia, a partire dalle scuole, messo in atto dal governo di destra. È stata indetta ieri da Cgil, Cgil Firenze e Flc Cgil, il sindacato di categoria, dopo giorni passati ad attendere che il ministro dell'Istruzione «e del merito», Giuseppe Valditara si pronunciasse sui pestaggi di Azione Studentesca a Firenze.

«IL MINISTRO definisce "ridicole" le parole della dirigente scolastica Annalisa Savino e sostiene che di lettere dei presidi su fascismo e antifascismo non sa che farsene - scrivono Cgil, Cgil Firenze e Flc Cgil in una nota - La dirigente Savino ha assolto ai compiti educativi previsti dalla scuola della Repubblica sulla cui Costituzione antifascista il ministro ha giurato». «Dopo le distorsioni della storia a cui abbiamo assistito in questi mesi - scrivono i sindacati - il ministro farebbe meglio a placare il clima di ten-

sione e di odio suscitato da giovani neofascisti».

«VALDITARA ha pensato bene di intervenire sull'episodio per intimidire la preside che si è limitata a ricordare come la violenza vada fermata prima di ripetere gli errori e gli orrori del passato - ha detto il segretario generale Maurizio Landini, dopo aver rimarcato il silenzio del ministro dopo i pestaggi, aggiunge - Come se fosse una colpa da emendare l'aver messo in guardia dal diffondersi di idee e comportamenti fascisti». E rincara: «Il ministro non si è fermato a questo, ha approfittato dell'occasione per fare propaganda sulla linea nazionalista del governo».

«LA CGIL - ha proseguito Landini - è al fianco della preside e difenderà in tutte le sedi il suo diritto a intervenire su un episodio che non deve mai più ripetersi è ricorda al ministro che la sua linea politica non può essere imposta a dipendenti e dirigenti della pubblica amministrazione, in particolare nell'ambito dell'istruzione, dove la libertà di pensiero e di insegnamento sono intangibili». «Sono valori fondanti della Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza, che vanno non solo difesi, ma insegnati».

«ANNALISA SAVINO ha subito intimidazioni scorrette, fuori luogo e inaccettabili da parte di un ministro della Repubblica Italiana» - sostiene Giuseppe D'Aprile, segretario gene-

rale della Uil Scuola Rua - La politica tutta ha il dovere di condannare tutto ciò riconducendo ad azioni fasciste». Preoccupato anche il presidente dell'Associazione Nazionale Presidi, Antonello Giannelli che difende «il principio della libertà di espressione garantito dalla Costituzione anche per i dirigenti scolastici».

«LA LETTERA della preside «è riconducibile nel perimetro del mandato educativo di un dirigente scolastico che non poteva fare finta che non fosse successo niente» ha detto Giannelli. Sulla stessa anche l'Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici, Andis: «La lettera della collega non è un "atto improprio": è compito del dirigente scolastico indirizzare verso il pieno rispetto di quanto prevede la nostra Costituzione».

«LE PAROLE della collega Savino - scrivono in una nota i dirigenti Andis - non possono essere considerate iniziative strumentali che esprimono una politicizzazione, ma parole che indirizzano tutti noi verso azioni finalizzate alla crescita educativa dei nostri ragazzi». «La preside non solo aveva il diritto ma anche il dovere di ricordare agli alunni del suo Istituto la storia, senza temere nessuna censura o chiedere preventiva autorizzazione - sottolinea Attilio Fratta, presidente nazionale di Dirigenti scuola - mi auguro che il ministro voglia chiarire il suo pensiero e che non aveva intenzione di minacciare Savino».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3874 - L.1976 - T.1976

